

Bombarda, critico con il progetto del biogas, vuole che non sia esclusa dal servizio un'area importante

«Non negare il metano alle Esteriori»

Una mozione in Provincia per allargare al Lomaso e al Bleggio

di Graziano Riccadonna

GIUDICARIE ESTERIORI. La rete del metano deve raggiungere anche le Giudicarie Esteriori e le Terme di Comano. Lo sostiene in una mozione presentata in Provincia il consigliere verde Roberto Bombarda. Il pericolo - dice - è che il metano, risalendo il Trentino occidentale dal Chiese e Valle dei Laghi, tagli fuori completamente la zona medio-giudicariense.

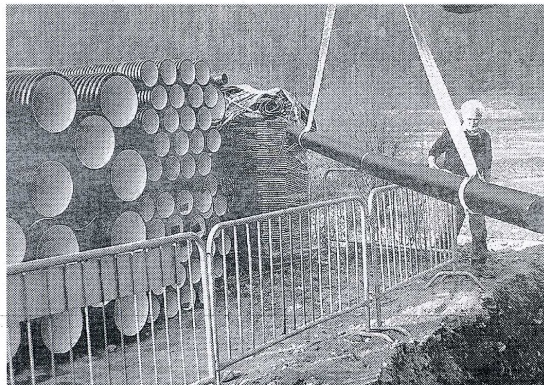
Avendo in corso uno studio per l'impianto a biogas, non in grado però di soddisfare l'intera domanda energetica della valle e nemmeno quella della più ristretta area termale, le Esteriori potrebbero rimanere escluse dalla rete del metano, con effetti negativi sulla qualità dell'ambiente (in inverno vi è una frequente inversione termica con permanenza dell'inquinamento nelle parti inferiori dell'atmosfera, dovuta agli impianti di riscaldamento e al traffico di attraversamento del fondovalle) e sull'efficienza energetica del sistema locale. Il fondovalle delle Giudicarie Esteriori è interessato alla presenza del centro di Ponte Arche, con



numerose attività produttive ed alberghiere e delle Terme di Comano, maggiore stabilimento termale del Trentino.

Su queste basi il consigliere provinciale Verde Roberto Bombarda ha presentato una mozione in consiglio Provinciale, intesa ad ottenere l'estensione della rete di metanizzazione anche alla valle.

Bombarda prende avvio



dai criteri introdotti per la metanizzazione provinciale, contenenti un sistema di pianificazione delle infrastrutture energetiche per evitare che si creassero sovrapposizioni di investimenti fra opere di metanizzazione e impianti di teleriscaldamento a biomassa; entrambi infatti, fornendo un tipo di servizio finale all'utenza molto simile,

Il consigliere dei Verdi Bombarda porta in Provincia il tema del metano nelle Esteriori

presentano una difficile coesistenza economica. Per dare il via agli impianti a biomassa, i Comuni del Trentino sono stati classificati in «Metanizzabili», «Metanizzabili» e «Non metanizzabili», ed è stato preordinato un quadro delle compatibilità degli interventi. I Comuni delle Esteriori ed in particolare la zona delle Terme di Comano sono elencati nel documento menzionato fra i «Comuni non metanizzabili».

Insomma, la valle rischia di essere tagliata fuori dalla metanizzazione, visto che si sta pensando da parte del Consorzio elettrico industriale di realizzare l'impianto a biogas contro cui gli ambientalisti nutrono perplessità. Auspicabile per il consigliere è comunque l'arrivo del metano. «Nonostante le oggettive difficoltà orografiche, da Tione come anche dalle Sarche potrebbero partire due rami di distribuzione diretti a Ponte Arche - dice Bombarda - Da qui potrebbero poi partire i collegamenti con gli altri comuni della valle».